



GIUSEPPE  
per grazia di Dio



SATRIANO  
e della Sede Apostolica

ARCIVESCOVO DI ROSSANO-CARIATI

Prot. n.: 154/2015

ALLA CHIESA DI DIO CHE E' IN ROSSANO-CARIATI  
LA GRAZIA, LA MISERICORDIA, LA PACE  
DI DIO NOSTRO PADRE E DI GESU' CRISTO NOSTRO SALVATORE  
SIA CON TUTTI VOI

Carissimi,

con la Bolla *Misericordiae vultus* dell' 11 aprile 2015 Papa Francesco ha indetto il Giubileo straordinario della Misericordia, tempo favorevole per la Chiesa, per riscoprire i segni della tenerezza e della misericordia di Dio, per lasciarci trasformare dalla sua misericordia e per diventare noi stessi testimoni della Sua misericordia.

È desiderio del Santo Padre che il Giubileo sia celebrato non solo a Roma ma anche nelle Chiese particolari quale segno visibile della comunione di tutta la Chiesa (*Misericordiae vultus*, 3).

Accogliendo il dono di questo tempo di grazia e auspicando che l'Anno Santo sia per la nostra Chiesa un momento straordinario di riconciliazione con Dio e tra di noi, un'occasione per continuare a ricevere e a donare la forza sanante e liberatrice del Vangelo, stabilisco quanto segue:

1. Sabato 12 dicembre 2015, nella Cattedrale di Rossano, Chiesa Madre per tutti i fedeli, apriremo la *Porta della Misericordia* e daremo inizio al cammino diocesano dell'Anno Giubilare, occasione propizia per scoprire la misericordia come "dono di Dio" da accogliere e condividere con i fratelli e le sorelle della nostra Arcidiocesi, soprattutto i più feriti dalla vita e più bisognosi della salvezza operata nello Spirito del Signore risorto.
2. Nel giorno dell'apertura diocesana del Giubileo, in tutte le Parrocchie dell'Arcidiocesi di Rossano-Cariati, saranno sospese le Sante Messe pomeridiane, per dare un segno di unità e per favorire una maggiore partecipazione a questo evento ecclesiale. Invito anche i presbiteri, i diaconi, i consacrati e le consacrate e tutti i fedeli laici di ogni vicaria a partecipare numerosi.
3. L'Anno Giubilare terminerà il 20 novembre 2016. "In quel giorno, chiudendo la Porta Santa, avremo anzitutto sentimenti di gratitudine e di ringraziamento verso la Santissima Trinità per averci concesso questo tempo straordinario di grazia" (*Misericordiae vultus*, 5).
4. Volendo valorizzare l'intero territorio diocesano e le belle espressioni di pietà delle nostre comunità, dispongo che vengano istituite altre *chiese giubilari*, luoghi per sperimentare l'amore di Dio che consola, perdona e dona speranza:

- Concattedrale San Michele Arcangelo in Cariati, con apertura della Porta Santa il 19 dicembre 2015.
- Santuario Santa Maria delle Grazie in Spezzano Albanese, con apertura della Porta Santa il 21 dicembre 2015.

5. Nell'Anno Giubilare vogliamo dare grande attenzione al Sacramento della Riconciliazione, mediante il quale i fedeli "ricevono dalla misericordia di Dio il perdono delle offese fatte a lui, e insieme si riconciliano con la Chiesa, che è stata ferita dal loro peccato, ma che mediante la carità, l'esempio e la preghiera, coopera alla loro conversione" (Rito della Penitenza, Premessa, 4.c). Le chiese Giubilari, non manchino di organizzare, soprattutto nei tempi forti dell'anno liturgico, celebrazioni penitenziali in cui donare ai fedeli l'occasione di ascoltare la Parola di Dio, invito alla conversione e annuncio della vittoria di Cristo sul peccato, insieme ad un'adeguata catechesi sulle opere di misericordia corporale e spirituale.
6. Per vivere e ottenere l'indulgenza i fedeli sono chiamati a:
  - Compiere un breve pellegrinaggio verso la Porta Santa come segno del desiderio profondo di vera conversione;
  - Celebrare il Sacramento della Riconciliazione.
  - Partecipare alla celebrazione Eucaristica con una riflessione sulla Misericordia e facendo la Santa Comunione;
  - Recitare la preghiera del Signore e il Simbolo della fede (cioè il Padre Nostro e il Credo);
  - Pregare per il Santo Padre e per le intenzioni che porta nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo intero.
7. Gli ammalati e le porsene anziane e sole, spesso in condizioni di non poter uscire di casa, nel vivere con fede e gioiosa speranza la malattia e la sofferenza come esperienza di vicinanza al Signore, ricevendo la comunione o partecipando alla Santa messa e alla preghiera comunitaria, anche attraverso i vari mezzi di comunicazione, possono ottenere l'indulgenza Giubilare.
8. I carcerati potranno ottenere l'indulgenza nella cappella del carcere.
9. Si può ricevere l'indulgenza giubilare una volta al giorno tutti i giorni nelle Chiese indicate.
10. L'indulgenza giubilare può essere applicata ai defunti a modo di suffragio, cioè per intercessione, come quando si celebra per loro la Santa Messa.

A Maria Santissima Achiropita e ai Santi Nilo, Bartolomeo, Leonardo e Cataldo affidiamo il nostro cammino di uomini e di donne: siamo segnati da fragilità e speranza e custodiamo in vasi di creta il tesoro e il mistero della misericordia (cfr. 2 Cor 4, 1-7). L'Immacolata, con la sua materna carità, soccorra la nostra debolezza e ci insegni i passi dei veri discepoli, capaci di professare, celebrare e testimoniare l'amore di Dio.

Dato dalla Curia Arcivescovile di Rossano il 10 dicembre 2015.

*Sac. Francesco Agrippino*  
 Sac. Francesco AGRIPPINO  
 Cancelliere Arcivescovile



*+ Giuseppe Satriano*  
 ✠ Giuseppe SATRIANO  
 Arcivescovo